

# V ICAANE

Madrid, 3-8 aprile 2006

Nella sessione di chiusura del **III Congress on the Archaeology of the Ancient Near** che si è tenuto a Parigi nell'anno 2002 fu proposta e approvata la candidatura della **Universidad Autónoma de Madrid** e della capitale spagnola, come sede del **V ICAANE**. Terminata la brillante edizione di Berlino (29 marzo – 3 aprile 2004), il **Comitato Organizzatore del V ICAANE** invita vivamente tutti i colleghi che si impegnano nel Vicino Oriente a partecipare alla prossima edizione, e al tempo stesso desidera presentare il programma provvisorio del congresso e delle attività parallele che stanno preparando.

## PRESENTAZIONE

Tra il 3 e l'8 aprile 2006, organizzato dalla **Universidad Autónoma de Madrid**, si terrà nella capitale spagnola il **V ICAANE**. Che ne sia un'università spagnola l'organizzatrice e che la data dell'incontro cada proprio di questi tempi, è un'occasione che non possiamo non cogliere. Come studiosi siamo abituati a trarre insegnamento dagli esempi del passato; come professionisti che trascorrono gran parte del loro lavoro e della loro vita nei paesi d'Oriente, siamo per forza di cose colpiti dalla durezza dei tempi e conosciamo sufficientemente casi di violenza e distruzione. Per questo come spagnoli, legati a una terra dove nel passato si fusero tradizioni orientali e europee, offriamo le nostre conoscenze e la nostra esperienza come spunto di incontro; offriamo la nostra università come luogo di dialogo amichevole; offriamo la nostra città come spazio culturale e per il tempo libero.

Abbiamo preparato un programma in linea con le passate edizioni, scegliendo quattro temi principali, workshops, incontri e, come complemento speciale fuori dagli obblighi congressuali, un grande esposizione a carattere nazionale. La grafica del depliant illustrativo ben rappresenta lo spirito e i temi di questa edizione.

I quattro temi proposti sono: la storia e il metodo di ricerca archeologica in Oriente, l'archeologia e l'ambiente delle città e dei villaggi antichi, l'artigianato e l'arte nel vicino Oriente e, infine, Considerazioni sul particolare momento che sta vivendo l'archeologia del Vicino Oriente.

**Il primo tema** proposto – La storia e la metodologia della ricerca archeologica – è obbligato. Poco tempo fa abbiamo celebrato centenari come quello di Jacques Morgan e degli scavi di Susa, di Robert Koldewey a Babilonia, o quello di Walter Andrae ad Assur. I tre nomi sono legati alla storia della esperienza archeologica e della metodologia scientifica: tutti e tre ci portano a riflettere sul come e sul perché si siano sviluppati i nostri studi.

**Il secondo tema** vuole mettere in luce come l'archeologia moderna, con l'aiuto delle scienze fisiche e naturali, sia nelle migliori condizioni per ricostruire la vera cultura dei popoli antichi, l'impianto delle città e dei villaggi, la rete delle vie di comunicazione, le varie forme di vita. E dimostrare che questi obiettivi siano raggiungibili, come documentano i tanti progetti che negli ultimi vent'anni stanno rivoluzionando le nostre riflessioni sul passato dei popoli dell'Oriente antico.

**Il terzo tema** – Artigianato e arte nel vicino Oriente antico- invita a presentare i risultati ottenuti dall'archeologia dei luoghi di lavoro e di produzione, dei generi e dei tipi di manufatti o analizzare le materie prime usate, le caratteristiche delle stesse e loro origini. Vale a dire, cercare di ricomporre l'ambiente e i mezzi con i quali gli artigiani svilupparono il loro lavoro.

Finalmente, **il quarto tema** accoglie, come è tradizione, i risultati più recenti degli scavi degli ultimi anni. Novità, rapporti e ultime scoperte saranno accolti in questa sessione. Miriamo senza altro ad ottenere un panorama completo e vivo della archeologia sul campo, a partire dall'Anatolia, Siria, Libano, Israel e Palestina fino all'Arabia, Asia Centrale e alle regioni più remote dell'est dell'Iran.

Naturalmente e **come completamento di questo stato della questione** delle differenti équipes archeologiche attive, da questo momento invitiamo i responsabili di tutti Dipartimenti di Antichità dei paesi del Vicino Oriente, affinché offrano un bilancio dello stato del patrimonio e dell'archeologia nelle loro rispettive nazioni, a chiusura del nostro convegno.

**Fuori dal programma**, al di là degli abituali ambiti dedicati a **Posters** il Comitato offre la Suggestioni su altri temi possibili saranno bene accetti. possibilità di organizzare vari **“Workshops”**. Il Comitato si impegna ad organizzarne uno per il quale nutre particolare interesse: “Stato del patrimonio archeologico in Iraq (1990-2006). Saccheggio, progetti di riabilitazione, situazione attuale”.

Indipendentemente da questo programma, la speciale relazione della Spagna con la cultura islamica classica impone un qualche tipo di attività in relazione con l'archeologia di epoca islamica. Siccome quest'ultima resta parzialmente fuori dalla sfera iniziale di riferimento, stiamo organizzando una **conferenza parallela** che con il titolo di **“El siglo después Qadisiya”** intende spingere alla presentazione dei lavori in stretta relazione con il periodo di transizione e definizione di quello islamico, dal romano-bizantino e parto-sasanide fino alla configurazione della archeologia califfale. Vogliamo analizzare le radici comuni e condivise dei popoli d'Oriente nella formazione del periodo proto-islamico.

**A margine delle attività proprie di questa V edizione madrilená**, il convegno e la presenza dei tanti colleghi di tutti i paesi ci è sembrata la miglior opportunità che abbiamo di portar a conoscenza della comunità scientifica la realtà forse sconosciuta di una tradizione spagnola di esplorazione, collezionismo e ricerca scientifica nel Vicino Oriente. Condividendo come condividiamo con la comunità scientifica internazionale odierna, pratiche, metodi e obiettivi, noi studiosi spagnoli siamo però anche legati a tradizioni che si rifanno a viaggiatori illustri, come Ruy Gonzáles de Clavijo, García de Silva o Adolfo Rivadeneyra, la cui attività desideriamo far conoscere. In un certo modo, le immagini emblematiche dello sfondo del depliant che rappresentano le rovine di Persepoli, evocano il contributo dei nostri viaggiatori alla riscoperta dell'Oriente. Infine, nel **Museo Arqueológico Nacional** si organizzerà una esposizione di carattere nazionale, il cui contenuto ed il testo che l'accompagnerà farà uscire dall'anonimato la vita dei nostri viaggiatori e le origini delle collezioni scientifiche spagnole, e al tempo stesso ci permetterà di presentare un bilancio della moderna attività archeologica spagnola in Oriente. Invitiamo tutti colleghi a visitarla.

Questo è il programma provvisorio che stiamo organizzando per il V ICAANE, che si celebra a Madrid. Invitiamo tutti i colleghi a partecipare a questa edizione. Noi, la nostra università e la nostra città vi aspettiamo a braccia aperte.

**Comitato Organizzatore**